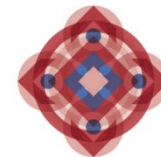




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

Le lancette dell'economia bolognese

Questa pubblicazione analizza l'evoluzione dei principali fenomeni economici nel corso dell'ultimo anno alla luce dei dati più recenti, aggiornati al 9 ottobre 2015

Un'anilisi di medio periodo (dal 2008 in poi) basata su serie storiche annuali può essere consultata all'indirizzo http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Lancette/tend_2015_7/Lancette_tendenziali.pdf

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*
Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Paola Ventura, Stefano Venuti*

Indice

Le principali tendenze dell'economia italiana	pag.	4
L'andamento economico locale		
1) La dinamica delle imprese e delle esportazioni	"	5
2) Il lavoro	"	13
3) Le tendenze congiunturali dell'economia bolognese	"	19
4) Il mercato immobiliare	"	23
5) Il turismo	"	26
6) L'inflazione	"	32

Le principali tendenze dell'economia italiana

	<i>Valore</i>	<i>Periodo</i>
P.I.L.	+0,5%	Il trimestre 2015 / Il trimestre 2014
Produzione industriale <i>dati corretti per gli effetti del calendario</i>	+0,5%	gennaio-maggio 2015 / gennaio-maggio 2014
Esportazioni (<i>verso tutti i paesi</i>)	+5,2%	gennaio-luglio 2015 / gennaio-luglio 2014
Importazioni (<i>da tutti i paesi</i>)	+4,7%	gennaio-luglio 2015 / gennaio-luglio 2014
Saldi commerciali (<i>milioni di euro</i>)	26.480	gennaio-luglio 2015
Cambio \$/€	1,1266	all'8 ottobre 2015
<i>variazione su stesso giorno anno precedente</i>	-10,9%	8 ottobre 2015 / 8 ottobre 2014
Prezzo Brent \$ al barile	51,72	al 7 ottobre 2015
<i>variazione su anno precedente</i>	-43,8%	7 ottobre 2015 / 8 ottobre 2014
Tasso ufficiale di riferimento	0,0005	dal 4 settembre 2014
Imprese attive	-0,2%	31 agosto 2015 / 31 agosto 2014
Occupati	+1,5%	agosto 2015 / agosto 2014
Tasso di occupazione (<i>15-64 anni</i>)	56,5%	agosto 2015
<i>variazione su stesso trimestre anno precedente</i>	+0,9%	agosto 2015 / agosto 2014
Disoccupati	-5,0%	agosto 2015 / agosto 2014
Tasso di disoccupazione	11,9%	agosto 2015
<i>variazione su stesso trimestre anno precedente</i>	-0,7%	agosto 2015 / agosto 2014
Vendite al dettaglio	+0,7%	gennaio-luglio 2015 / gennaio-luglio 2014
Spesa delle famiglie per consumi finali	+0,8%	Il trimestre 2015 / Il trimestre 2014
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	-2,5%	gennaio-agosto 2015 / gennaio-agosto 2014
Prezzi al consumo	+0,2%	agosto 2015 / agosto 2014

Fonti: ISTAT, Banca d'Italia, BCE

1. La dinamica delle imprese e delle esportazioni

(con dati anche sul traffico merci, sui protesti e i fallimenti,
sulle sofferenze bancarie)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Imprese](#)
- [Bilancio commerciale](#)
- [Traffico merci](#)
- [Protesti e fallimenti](#)
- [Sofferenze bancarie](#)

Risale nel secondo trimestre 2015 il numero delle imprese attive

I sem. 2015
/
I sem. 2014

	<i>Comune di Bologna</i>		<i>Città metropolitana di Bologna</i>		<i>Emilia-Romagna</i>		<i>Italia</i>	
	Val. ass.	(Var. %)	Val. ass.	(Var. %)	Val. ass.	(Var. %)	Val. ass.	(Var. %)
Iscrizioni	1.491	(-0,1%)	3.363	(+2,4%)	15.929	(+0,7%)	212.313	(+0,1%)
Cancellazioni	1.294	(-0,8%)	3.365	(+1,7%)	16.760	(-4,8%)	209.128	(-7,3%)
Imprese attive al 30 giugno	32.523	(-0,2%)	85.557	(-0,7%)	411.838	(-0,9%)	5.144.572	(-0,3%)

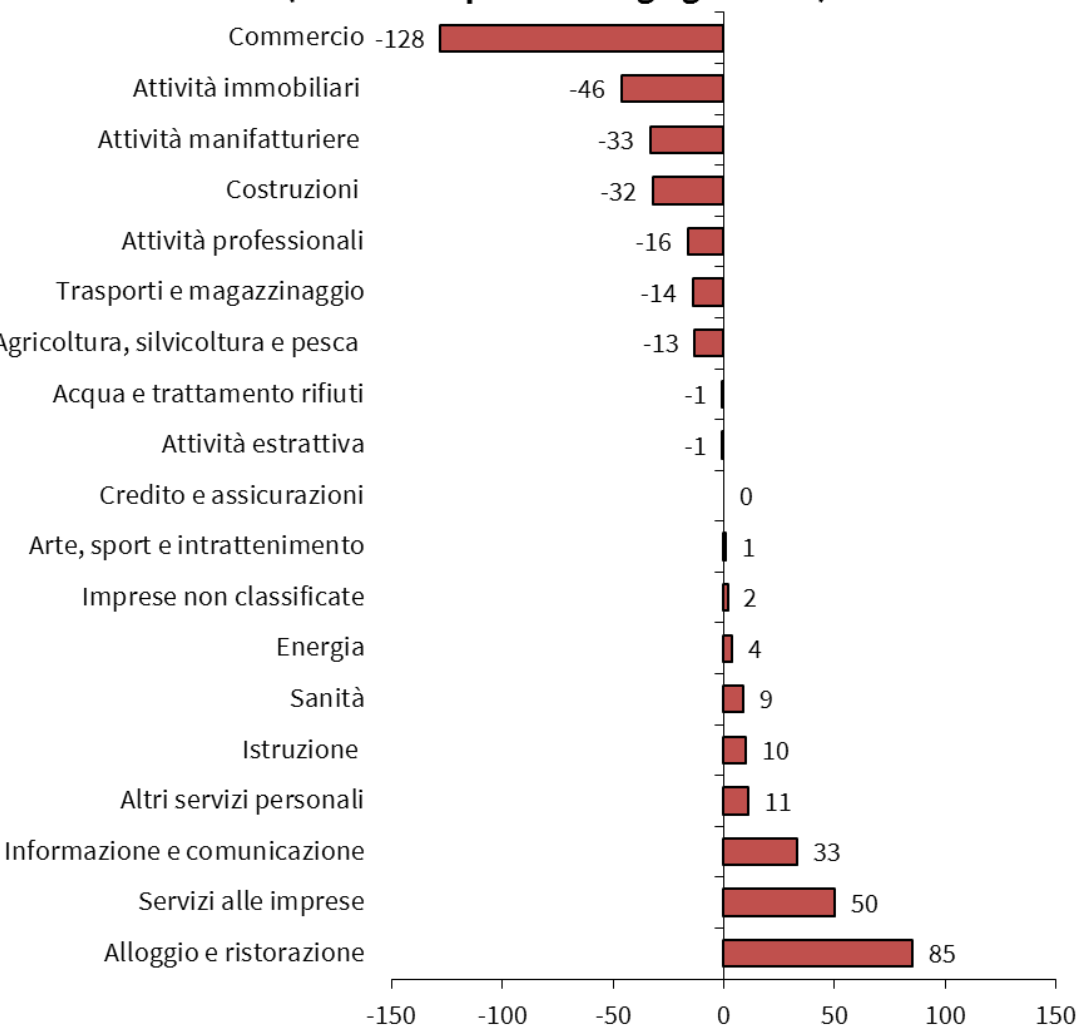
Fonte: CCIAA Bologna

Le imprese attive con sede in città, iscritte nel Registro della Camera di Commercio di Bologna al 30 giugno 2015, sono 32.523; il calo in un anno è di 79 imprese attive, pari al -0,2%. Il trend annuale è stato comunque meno sfavorevole rispetto a quello degli ambiti provinciale (-0,7%) e regionale (-0,9%), mentre è stato sostanzialmente in linea con il dato registrato a livello nazionale (-0,3%).

Rispetto al dato del trimestre precedente in città si verifica invece una ripresa, quantificabile in oltre 160 aziende in più (+0,5%).

Continua il trend crescente del comparto ricettivo, ancora in calo il commercio

Comune di Bologna
Imprese attive al 30 giugno 2015
(var. ass. rispetto al 30 giugno 2014)



In città, a metà 2015, si evidenzia su base annua un calo delle imprese operanti nel commercio (-1,4%, quantificabile in una perdita di 128 imprese attive), nelle attività immobiliari (-1,3%, -46 imprese), nelle manifatture (-1,6%, pari a -33 imprese) e nelle costruzioni (-0,8%, -32 imprese).

Da segnalare gli aumenti fatti registrare dal comparto “alloggio e ristorazione” (85 nuove attività nell’arco di un anno; +3,1%), dai servizi alle imprese (+50 imprese, pari al +3,5%) e da “informazione e comunicazione” (33 nuove aziende; +2,4%).

Tra i settori più rappresentativi da segnalare la stabilità di quello creditizio.

Continua l'aumento delle società di capitale e degli imprenditori extracomunitari

A fine giugno 2015 si segnala l'ulteriore flessione delle società di persone, che calano di quasi due punti percentuali (-119 imprese) e delle ditte individuali (-160), mentre rafforzano la fase espansiva le società di capitale (+194). Tengono le altre forme giuridiche e le cooperative, cresciute nel complesso di 21 unità in 12 mesi, mentre scende il numero di consorzi (-15).

Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica

	30.06.2014	30.06.2015	Var.ass.	Var. %
Società di capitale	9.596	9.790	194	2,0
Società di persone	6.442	6.323	-119	-1,8
Ditte individuali	15.575	15.415	-160	-1,0
Cooperative	522	524	2	0,4
Consorzi	147	132	-15	-10,2
Altre forme	320	339	19	5,9

Titolari extracomunitari di imprese attive nel comune di Bologna

	30.06.2014	30.06.2015	Var.ass.	Var. %
Europa extracomunitaria	605	643	38	6,3
Asia	1.311	1.404	93	7,1
Africa	661	659	-2	-0,3
Altri paesi	170	170	0	0,0
Totale	2.747	2.876	129	4,7

Fonte: CCIAA Bologna

In città continua, anche se a ritmo un po' ridotto rispetto ai trimestri precedenti, la crescita del numero di imprenditori extracomunitari (+4,7% su base annua, pari a 129 imprese in più). Al 30 giugno 2015 erano quasi 2.900 (per il 48,4% asiatici).

Oltre al consueto aumento dei titolari asiatici (+7,1%) si conferma la forte crescita degli imprenditori dell'Europa non comunitaria (+6,3%). Sostanzialmente stabili gli imprenditori africani.

Export: grande crescita nella prima metà del 2015

Città metropolitana di Bologna

Emilia-Romagna

Italia

Gen.-Giu. 2015
/
Gen.-Giu. 2014

Var. % +7,0%

Var. % +4,4%

Var. % +5,0%

Fonte: ISTAT

Le esportazioni dell'area metropolitana di Bologna hanno superato nel primo semestre i 6 miliardi di euro. La variazione registrata nella nostra provincia nel periodo gennaio-giugno (+7% rispetto all'analogo periodo del 2014) è superiore sia all'incremento dell'export regionale (+4,4%) che a quello nazionale (+5%). Bologna è ancora in vantaggio su Modena nella graduatoria provinciale per valore delle esportazioni: 6,282 miliardi di euro esportati tra gennaio e giugno a Bologna contro i 5,966 di Modena. Contemporaneamente alla crescita delle esportazioni si registra anche una forte fase espansiva delle importazioni, cresciute del 10,3%, ulteriore segnale positivo per l'economia felsinea.

In crescita il traffico merci su ruota all'Interporto

Traffico ferroviario Interporto

Num. carri	30.769
Var. ass.	-417
Var. %	-1,3%

Gen.-Ago. 2015
/
Gen.-Ago. 2014

Fonte: Interporto Bologna

Transiti camionistici Interporto

Num. transiti	423.161
Var. ass.	+23.191
Var. %	+5,8%

Gen.-Ago. 2015
/
Gen.-Ago. 2014

Fonte: Interporto Bologna

Totale merci Aeroporto G. Marconi

Tonnellate	19.438
Var. ass.	-1.976
Var. %	-9,2%

Gen.-Ago. 2015
/
Gen.-Ago. 2014

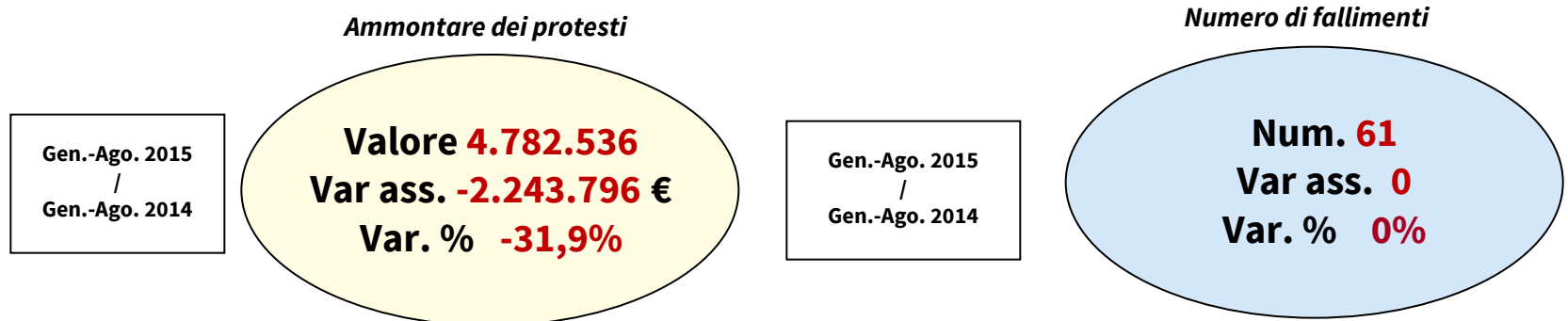
Fonte: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A

Nei primi otto mesi del 2015 i carri merci transitati allo scalo ferroviario dell'Interporto sono stati oltre 30.000, in calo dell'1,3% rispetto al periodo equivalente del 2014 (oltre 400 carri in meno).

I transiti camionistici hanno invece fatto registrare un cospicuo aumento tra gennaio e agosto 2015: oltre 420 mila transiti, +5,8% rispetto all'analogo periodo del 2014.

Tra gennaio e agosto è invece in diminuzione il traffico merci al Marconi, dove il calo rispetto all'analogo periodo del 2014 è quantificabile in un -9,2% (quasi 2.000 tonnellate di merce in meno); questo calo prosegue il trend discendente incominciato a partire dall'inizio del secondo trimestre 2014, anche se nel mese di agosto, rispetto all'agosto 2014, si è registrata una variazione positiva.

In forte calo nei primi otto mesi del 2015 il valore dei protesti ai danni delle ditte di Bologna



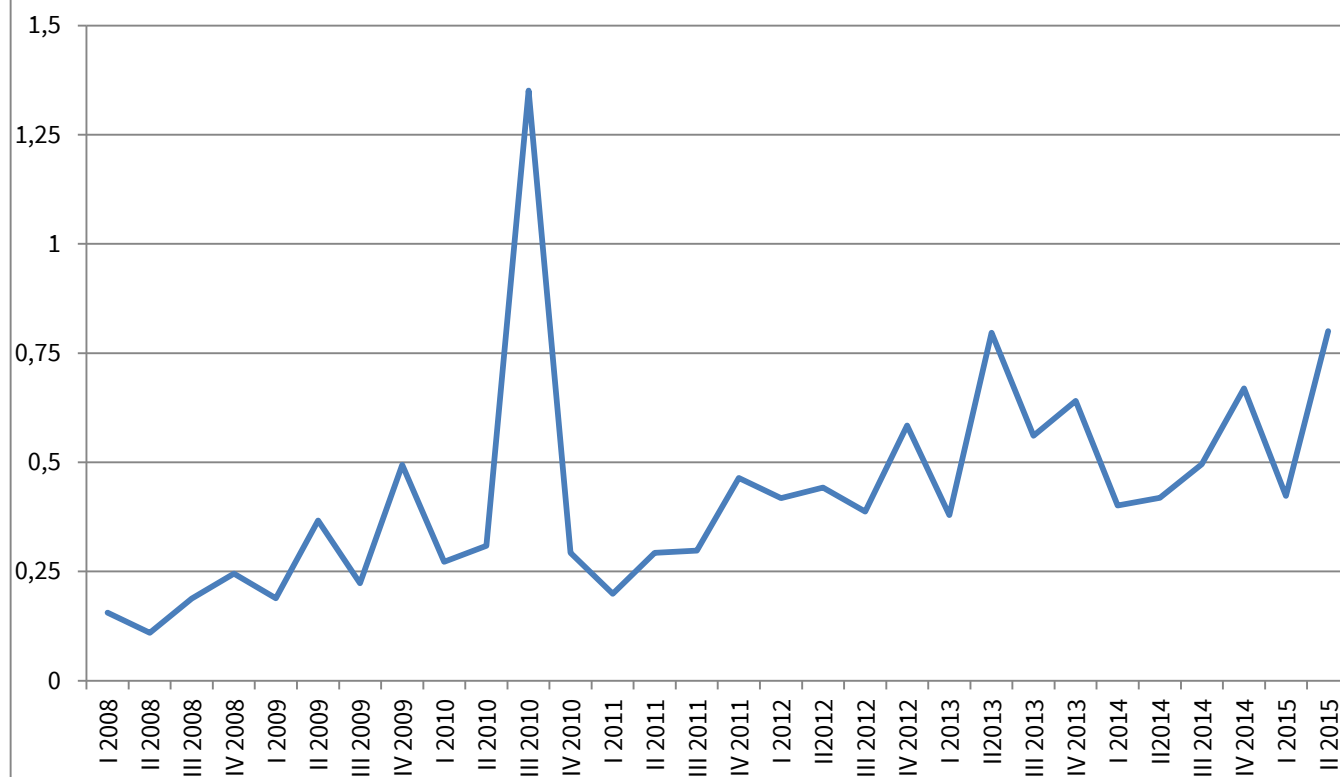
Fonte: CCIAA Bologna. Dati provvisori

Per quanto riguarda i protesti (cambiali, tratte, assegni bancari) levati a carico di ditte e persone residenti nel comune di Bologna, si registra tra gennaio ed agosto 2015 una consistente diminuzione del valore economico rispetto all'analogo periodo del 2014 (-31,9%). In calo (-7,6%) anche il numero assoluto: si è passati infatti dai 3.777 protesti dei primi otto mesi del 2014 ai 3.491 nell'analogo periodo del 2015 (-286 unità).

A livello comunale si registra infine una stabilità del numero dei fallimenti: 61 come nell'analogo periodo del 2014.

In crescita le sofferenze bancarie nel secondo trimestre 2015

Tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa provincia di Bologna (valori %)



Fonte: Banca d'Italia

Dopo il dato del primo trimestre, che aveva mostrato una discesa del tasso di decadimento, nel secondo trimestre 2015 si è assistito ad un aumento di questo indicatore, arrivato a toccare lo 0,8%; ciò significa che ogni 100 euro erogati in prestiti che a inizio trimestre erano “in buono stato di salute” poco meno di 80 centesimi di euro sono entrati in sofferenza nel corso del trimestre.

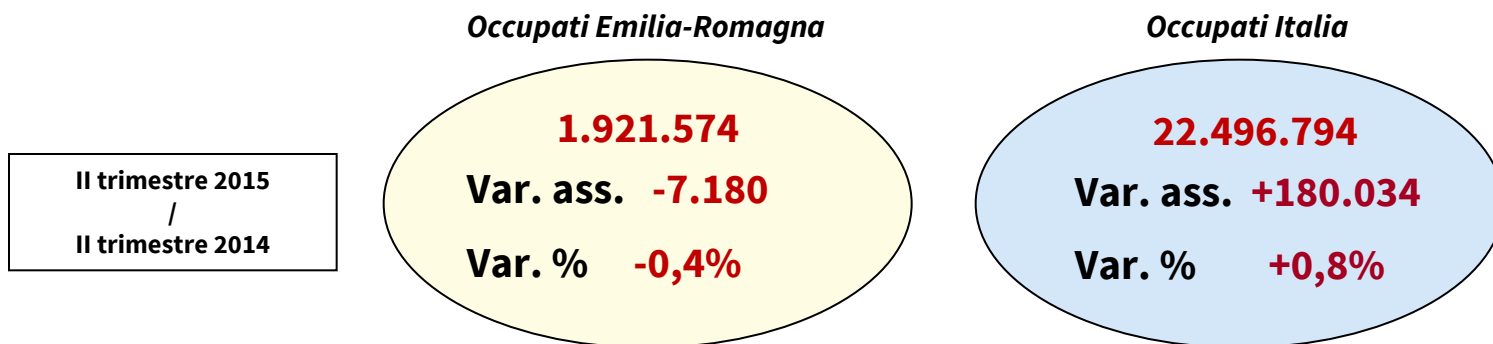
2. Il lavoro

(con dati sull'occupazione, sulla disoccupazione e
il ricorso alla cassa integrazione)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Occupazione](#)
- [Disoccupazione](#)
- [Cassa integrazione](#)

In Emilia-Romagna occupazione in crescita nel secondo trimestre 2015, ma ancora in lieve calo su base annua



Fonte: ISTAT

I dati più recenti disponibili soltanto fino al livello regionale (2° trimestre 2015) indicano che in Emilia-Romagna l'occupazione è in leggero calo rispetto al secondo trimestre del 2014; la flessione è di oltre 7.000 occupati (-0,4%). La diminuzione ha riguardato esclusivamente i lavoratori indipendenti (oltre 25.000 unità in meno pari al -5,3%), mentre i lavoratori dipendenti risultano aumentati di oltre 18.000 unità rispetto a un anno prima.

Rispetto invece al primo trimestre 2015 la situazione in regione è decisamente migliore: +1,6% la variazione trimestrale pari a oltre 30.000 occupati in più.

Il dato nazionale è invece positivo anche su base annua: l'Italia vede il numero di occupati espandersi in valore assoluto rispetto al secondo trimestre del 2014 di circa 180 mila unità su oltre 22 milioni di occupati (pari a un +0,8%).

Gli ultimi dati diffusi a livello nazionale (destagionalizzati) relativi al mese di agosto indicano un aumento degli occupati, in crescita dello 0,3% rispetto al mese precedente e addirittura del +1,4% su base annua (pari a 176 mila occupati in più).

In Emilia-Romagna nel secondo trimestre 2015 cresce l'occupazione nell'industria

Emilia-Romagna*

Agricoltura -5.694 occupati (-8,5%)
Industria +28.705 occupati (+4,7%)
Servizi -30.191 occupati (-2,4%)

Fonte: ISTAT

Italia*

Agricoltura +15.833 occupati (+2,0%)
Industria +37.035 occupati (+0,6%)
Servizi +127.166 occupati (+0,8%)

* Dati grezzi

Il trimestre 2015
/
Il trimestre 2014

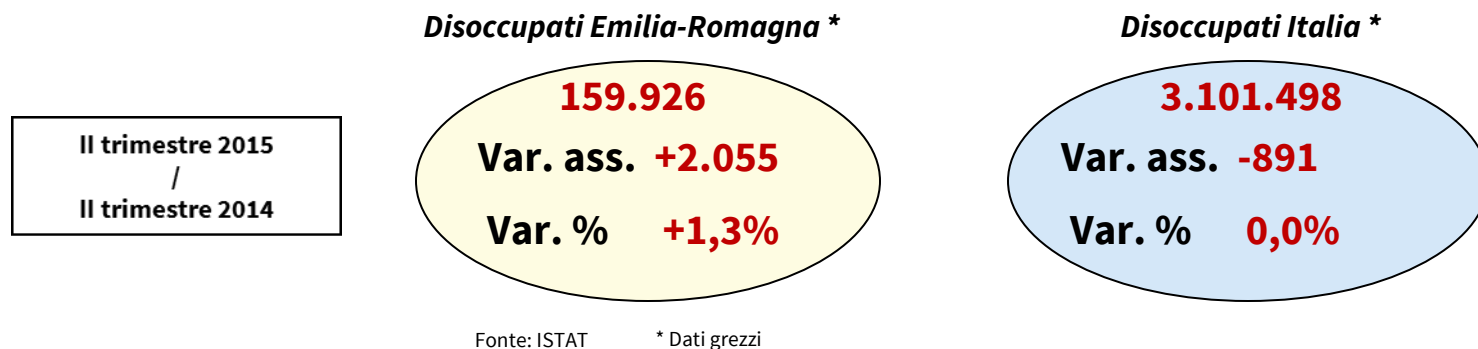
Nel secondo trimestre 2015 a livello regionale si registra un aumento su base annua solo degli occupati nel settore dell'industria (+4,7%, pari a quasi 29 mila occupati in più), mentre si assiste ad una consistente contrazione sia nei servizi (-30.191 unità pari al -2,4%) che nell'agricoltura (-8,5%, pari a quasi 6.000 occupati in meno).

Scorporando “commercio, alberghi e ristoranti” dagli “altri servizi” si nota che i primi sono calati di circa 19.500 unità (-4,9%), mentre gli “altri servizi” sono calati di quasi 11.000 occupati (-1,3%).

In flessione i lavoratori del settore delle costruzioni, calati nell'ultimo anno di quasi 5.000 unità (-4,1%), mentre l'industria in senso stretto, cioè il manifatturiero, risulta in crescita di oltre 33.000 lavoratori (+6,6%).

Migliore la situazione nazionale per quanto riguarda agricoltura e servizi, aumentati nel periodo di riferimento del +2% e del +0,8%; in crescita anche a livello nazionale gli occupati nell'industria, aumentati di quasi 40.000 unità (+0,6%).

Tra aprile e giugno in regione calano i disoccupati rispetto al trimestre precedente



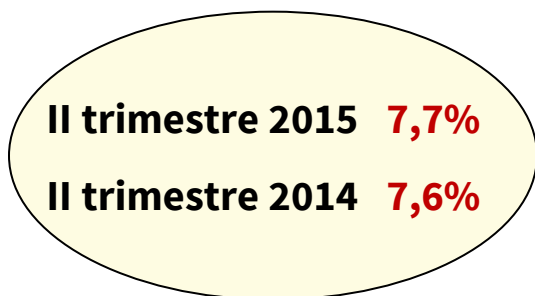
Nella nostra regione nel secondo trimestre 2015 si è registrato su base annua un leggero aumento del numero di disoccupati, +1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, corrispondente su base annua a oltre 2 mila unità in più. Il confronto con il primo trimestre 2015 è invece assai favorevole con un calo di quasi 25.000 unità pari al -13,4%.

A livello nazionale invece i disoccupati su base annua sono praticamente inalterati, mentre si registra un'importante diminuzione, quantificabile in 200mila unità, rispetto al dato del primo trimestre 2015.

Gli ultimi dati disponibili (destagionalizzati), relativi al mese di agosto, indicano a livello nazionale una diminuzione dei disoccupati sia rispetto al mese di luglio (-1,6%) che su base annua (-3,1%, pari a un calo di 54 mila persone in cerca di lavoro).

In Emilia-Romagna tasso di disoccupazione stabile rispetto al 2014, ma in forte calo rispetto al I trimestre 2015

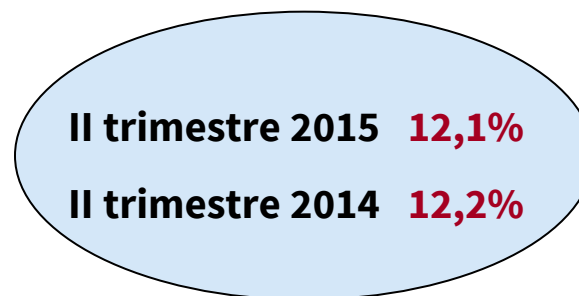
*Emilia-Romagna**



Fonte: ISTAT

* Dati grezzi

*Italia**



Nella nostra regione il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre 2015 si colloca al 7,7%; rispetto al 7,6% di un anno prima si registra un minimo aumento, pari a un decimo di punto percentuale. Il dato più recente è invece più basso dell'1,2% rispetto a quello registrato nel primo trimestre 2015.

A livello nazionale si conferma un tasso di disoccupazione molto più elevato di quello regionale: nel secondo trimestre 2015 il tasso italiano è sceso al 12,1% contro il 12,2% del secondo trimestre dell'anno passato. Rispetto al primo trimestre 2015 il calo è stato dello 0,9%.

I dati (destagionalizzati) più recenti, riferiti al mese di agosto, indicano che il tasso di disoccupazione italiano ha raggiunto l'11,9%, in calo dello 0,1% rispetto al dato di luglio e dello 0,7% su base annua. In leggero miglioramento su base annua il tasso di disoccupazione giovanile (40,7% a livello nazionale, in calo del 2,3%) che rispetto al dato di luglio registra invece un aumento di tre decimi di punto percentuale.

Prosegue anche nel periodo gennaio-agosto la forte contrazione delle ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate in provincia

	Città metropolitana di Bologna		
	<i>Città metropolitana di Bologna</i>	<i>Emilia-Romagna</i>	<i>Italia</i>
Ore concesse GESTIONE ORDINARIA			
Gen.- Ago. 2015/ Gen.- Ago. 2014			
Ore	1.560.245	6.677.737	133.577.098
Var. ass.	-565.211	-1.156.916	-37.702.417
Var. %	-26,6%	-14,8%	-22,0%
Ore concesse GESTIONE STRAORDINARIA			
Gen.- Ago. 2015/ Gen.- Ago. 2014			
Ore	3.658.755	19.771.529	265.457.437
Var. ass.	-425.430	-4.551.212	-99.699.735
Var. %	-10,4%	-18,7%	-27,3%
Ore concesse GESTIONE IN DEROGA			
Gen.- Ago. 2015/ Gen.- Ago. 2014			
Ore	2.144.796	9.196.449	58.179.273
Var. ass.	-1.205.990	-5.859.954	-68.758.045
Var. %	-36,0%	-38,9%	-54,2%

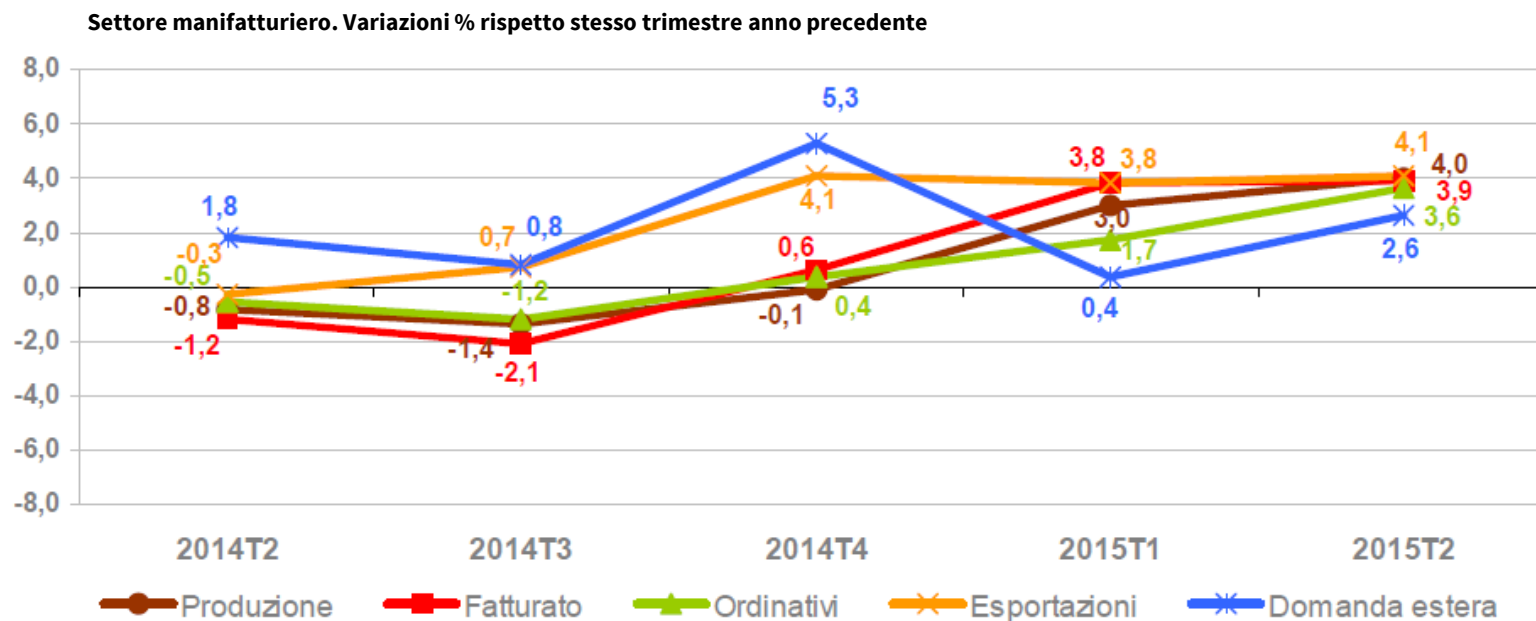
Fonte: INPS

Tra gennaio e agosto 2015 nella Città metropolitana di Bologna sono state autorizzate complessivamente poco meno di 7,4 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, un dato inferiore del 23% rispetto a quello del corrispondente periodo del 2015.

Separando la Cassa Integrazione ordinaria da quella straordinaria e in deroga, si vede come questo forte calo sia dovuto soprattutto alla diminuzione della gestione in deroga (-36%) e in seconda battuta alla diminuzione di quella ordinaria (-26,6%). Più leggera la diminuzione provinciale della gestione straordinaria che nei primi mesi dell'anno era addirittura in aumento.

3. Le tendenze congiunturali dell'economia bolognese **(con dati di produzione, fatturato, ordinativi, vendite e volume d'affari)**

Osservatorio sulla congiuntura: ancora buoni segnali dal manifatturiero



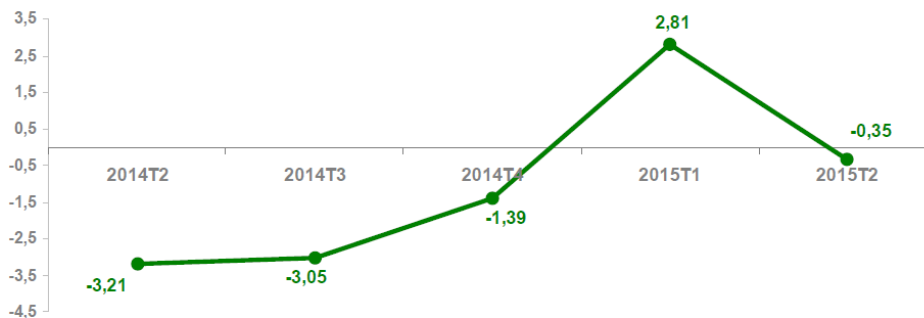
Fonte: Sondaggio Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne

I dati presentati dalla Camera di Commercio contenuti nell'Osservatorio sulla congiuntura economica della provincia di Bologna mostrano anche per il secondo trimestre 2015 segnali positivi per tutti i principali indicatori della manifattura bolognese.

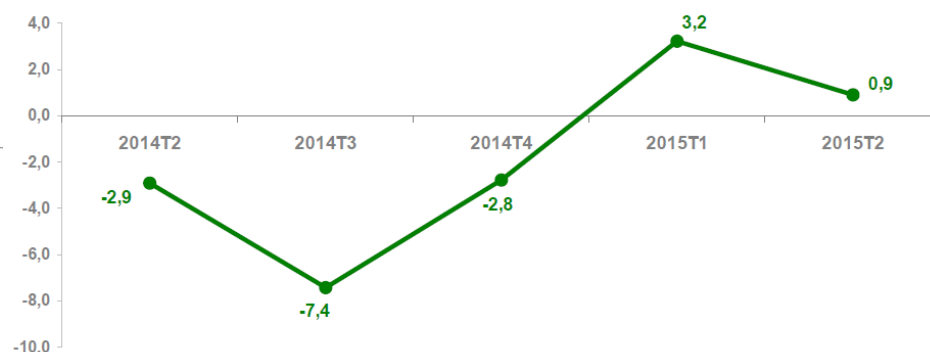
Tutti gli indicatori sono in aumento rispetto al secondo trimestre 2014, con esportazioni, produzioni e fatturato in crescita di circa il 4% in 12 mesi; gli ordinativi si posizionano al +3,6%, mentre la domanda estera, che non aveva dato segnali completamente rassicuranti nel primo trimestre, quando era al +0,4%, riprende quota posizionandosi al +2,6%.

In calo il commercio al dettaglio; tengono le costruzioni

Commercio al dettaglio. Vendite. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



Costruzioni. Volume d'affari. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



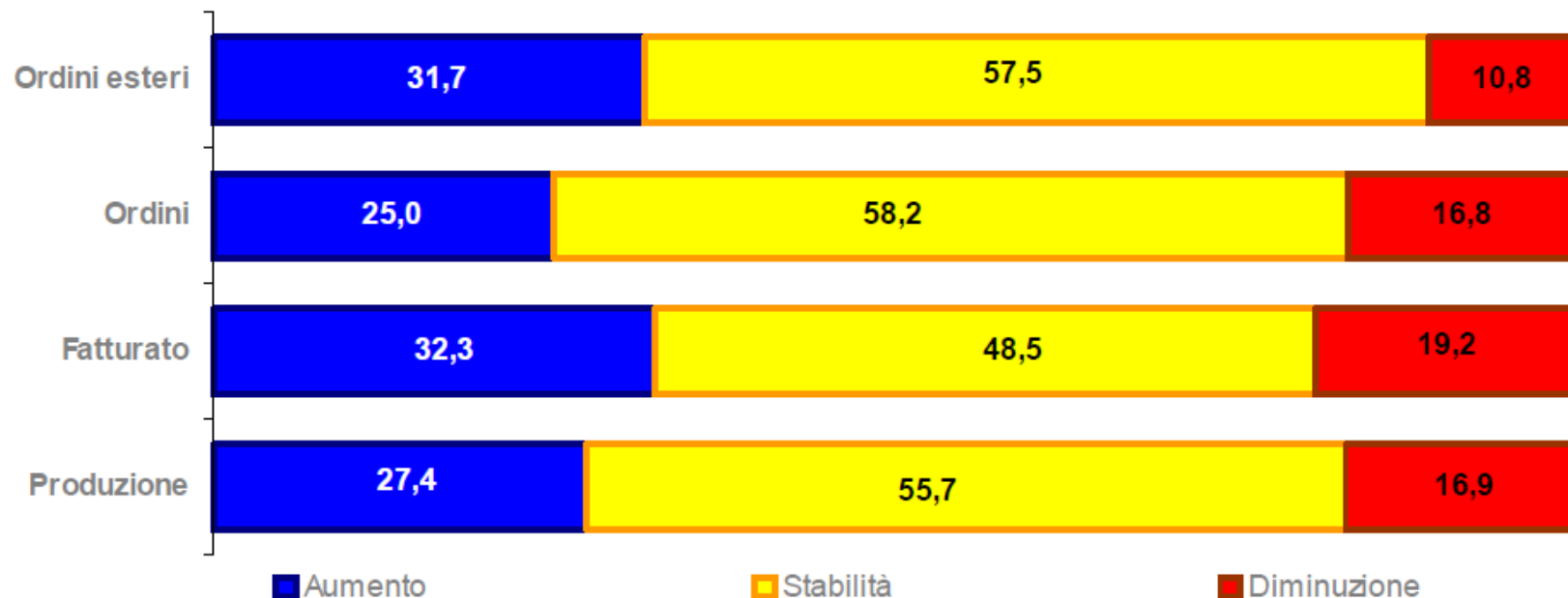
Fonte: Sondaggio Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

Le vendite al dettaglio in provincia tornano a calare: il primo trimestre 2015 ha visto per le vendite un segno positivo (+2,81%), mentre il dato del secondo trimestre si posiziona appena sotto lo zero (-0,35%).

Il volume d'affari delle imprese edili invece rimane in terreno positivo per il secondo trimestre consecutivo: l'aumento rispetto al secondo trimestre 2014 è del +0,9%.

Gli imprenditori manifatturieri prevedono una situazione stabile

Settore manifatturiero. Previsioni per il trimestre successivo



Fonte: Sondaggio Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne

Nell'ambito del sondaggio collegato all'Osservatorio sulla congiuntura la quota di intervistati che prevede una stazionarietà dei principali parametri aziendali è pari a oltre la metà degli imprenditori. Per quanto riguarda il fatturato, dove vige maggiore ottimismo, un terzo degli imprenditori prevede un'espansione.

Per ordini, ordini esteri e produzione la quota di 'ottimisti' si colloca comunque tra il 25% e il 32%. Sempre minore del 20% la quota di imprenditori pessimisti, con un minimo per gli ordini esteri previsti in diminuzione da un solo imprenditore su dieci.

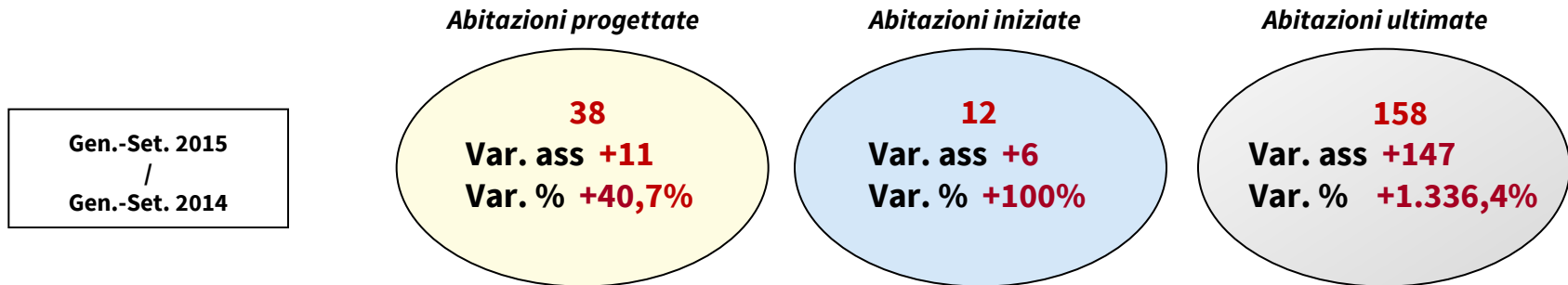
4. Il mercato immobiliare

(con dati sulle abitazioni progettate, iniziate e ultimate,
sulle transazioni e quotazioni immobiliari)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Attività edilizia](#)

In crescita le abitazioni ultimate



Fonte: Comune di Bologna

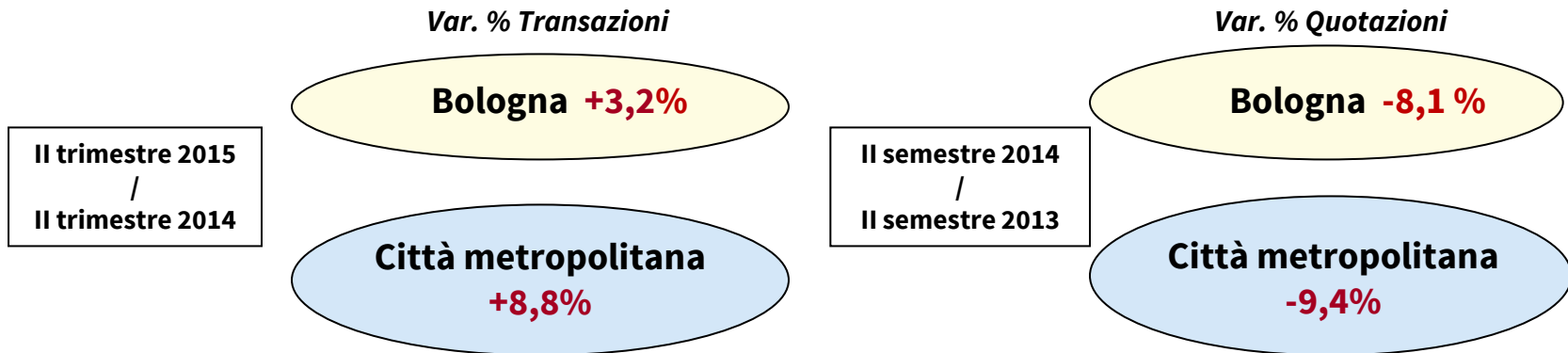
Il numero di abitazioni progettate tra gennaio e settembre 2015 (38) conferma una situazione di stallo per l'edilizia: rispetto all'analogo periodo del 2014, anno però particolarmente problematico, sono state progettate solo 11 abitazioni in più, a riprova delle difficoltà del settore delle costruzioni.

Per quanto riguarda il dato relativo alle abitazioni iniziate, nei primi 9 mesi dell'anno sono state iniziate appena 12 nuove costruzioni residenziali (6 unità in più rispetto al 2014).

In crescita le abitazioni ultimate: nei primi tre trimestri del 2015 sono pervenute 158 comunicazioni di ultimazione lavori (nell'analogo periodo del 2014 le comunicazioni pervenute erano state appena 11).

I dati ISTAT sull'attività edilizia non includono però le ristrutturazioni di fabbricati e alloggi già esistenti.

In ripresa le compravendite in città



Fonte: Agenzia del Territorio

Anche a Bologna nel secondo trimestre 2015 si assiste ad una ripresa nelle compravendite immobiliari. La situazione complessa del mercato immobiliare cittadino delineata nei trimestri passati è in fase positiva: le transazioni avvenute nella nostra città sono in crescita del +3,2% rispetto a quelle del corrispondente periodo del 2014 .

In forte ripresa anche il dato provinciale, dove si registra un +8,8% per le compravendite.

Le quotazioni degli immobili (valore medio in €/mq) rilevate dall'Agenzia del Territorio si riferiscono alla seconda metà del 2014 ed evidenziavano nella nostra città un forte ribasso (-8,1% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente). Il dato relativo all'area metropolitana (-9,4%) indicava una diminuzione delle quotazioni lievemente superiore a quella del capoluogo. Il valore a mq delle abitazioni della nostra provincia è sceso di oltre il 17% in 4 anni.

I dati più recenti diffusi dall'Osservatorio FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) confermano il calo nelle quotazioni, scese mediamente di circa il 6% su base annua; la previsione per la restante parte dell'anno è orientata alla stabilità.

5. Il turismo

(con dati su presenze e arrivi dei turisti italiani e stranieri
e sul traffico passeggeri all'Aeroporto di Bologna)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

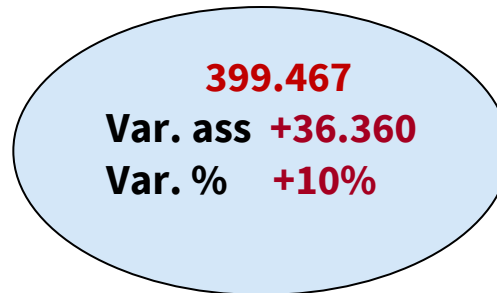
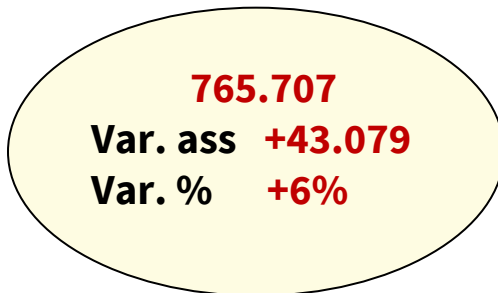
- [Turismo](#)
- [Aeroporto](#)

Tra gennaio ed agosto 2015 prosegue l'aumento dei turisti in città

Arrivi Bologna

Arrivi resto della Città metropolitana

Gen.-Ago. 2015
/
Gen.-Ago. 2014

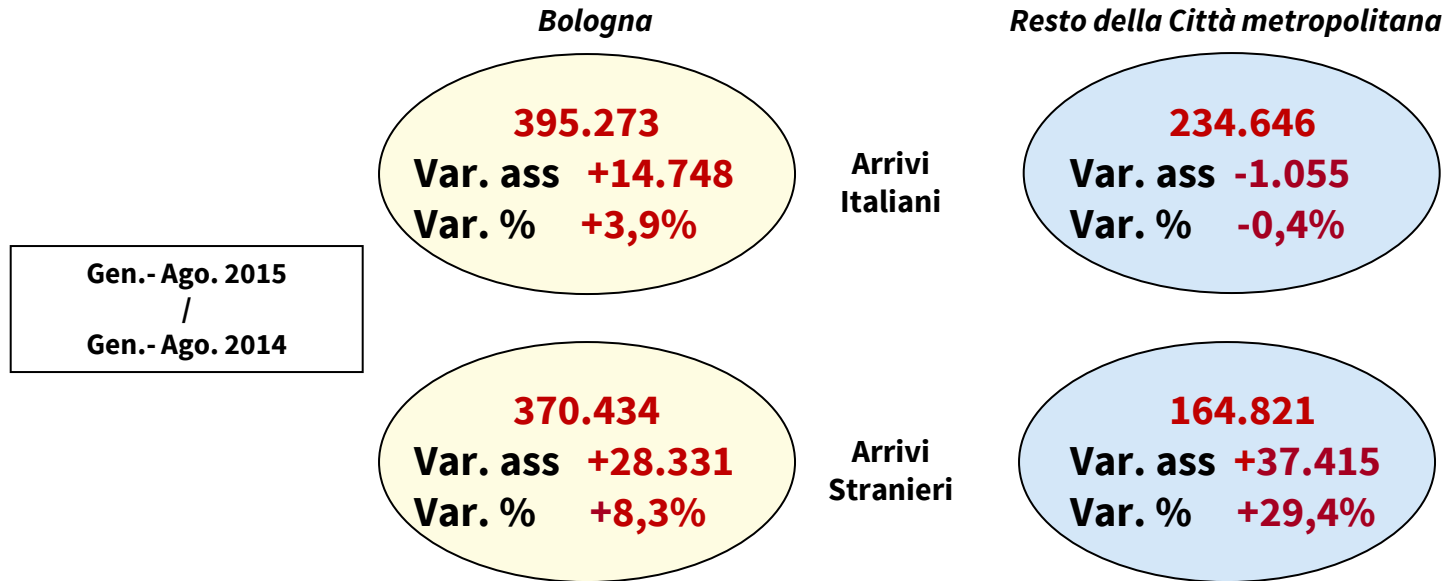


Fonte: Città metropolitana di Bologna

Sulla base dei dati diffusi dalla Città metropolitana di Bologna, nei primi otto mesi del 2015 sono arrivati complessivamente nella nostra città 765.707 turisti che hanno soggiornato almeno una notte nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere; l'aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno è di oltre 43.000 unità, pari in termini percentuali al +6%.

Nel resto della provincia si registra, nei mesi compresi tra gennaio ed agosto 2015, una dinamica del tutto analoga: gli arrivi sono risultati complessivamente 399.467 (36.360 in più rispetto ai primi otto mesi del 2014, pari al 10%).

Gli stranieri trainano il turismo cittadino

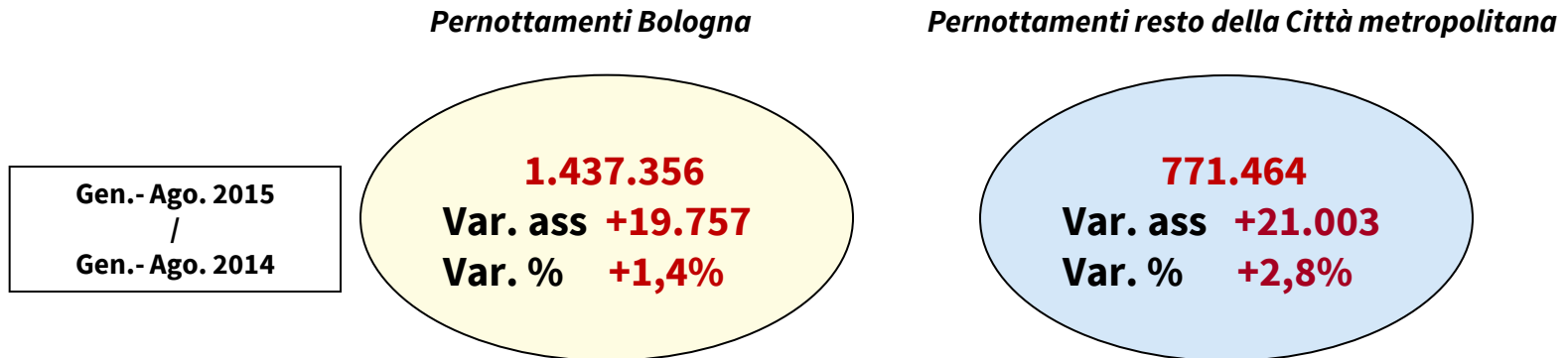


Fonte: Città metropolitana di Bologna

A Bologna tra gennaio e agosto 2015 sono gli arrivi di turisti stranieri a segnare rispetto all'analogo periodo del 2014 il miglior risultato, pari a +28.331 arrivi, che corrispondono ad un aumento percentuale del +8,3%. In aumento anche i turisti italiani (+14.748 unità pari al +3,9%).

Nel resto della provincia invece calano i turisti italiani (-0,4%), mentre fanno segnare un aumento a due cifre gli stranieri (+29,4%).

In città aumentano anche i pernottamenti

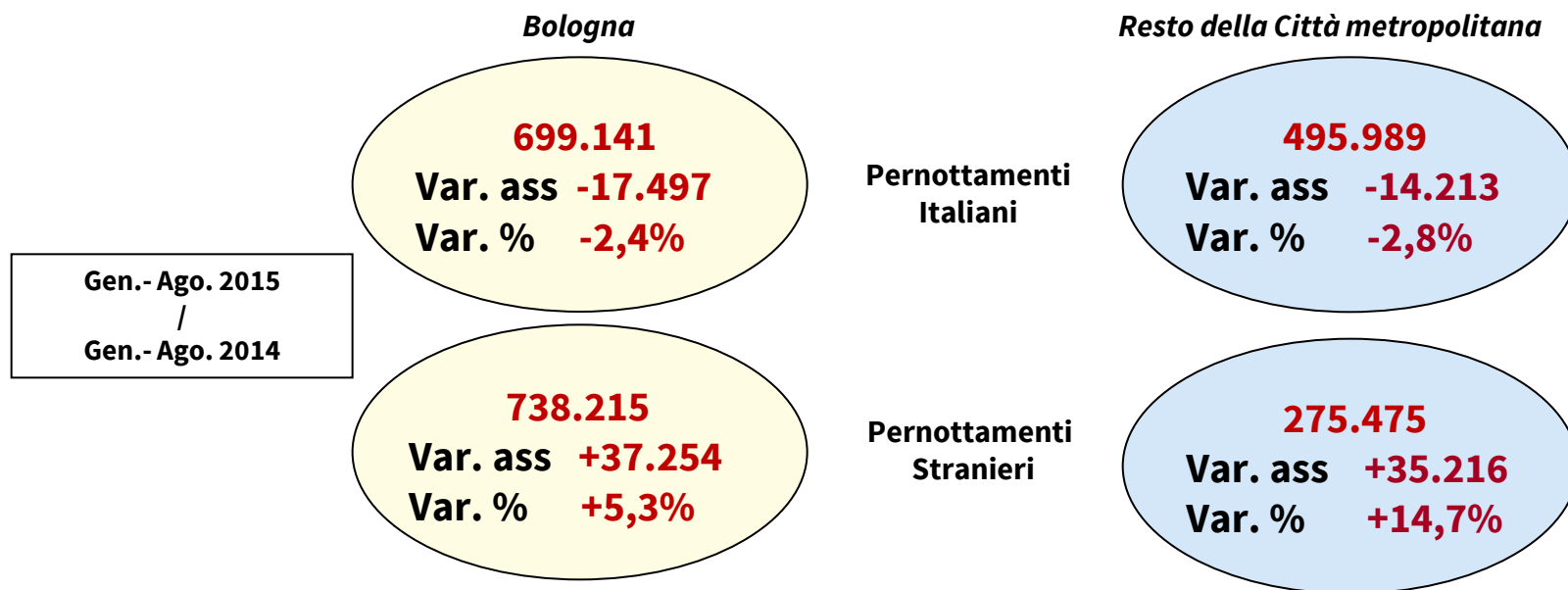


Fonte: : Città metropolitana di Bologna

Nella nostra città nei primi otto mesi del 2015 le “presenze” di turisti, cioè il numero complessivo delle notti trascorse nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, sono state complessivamente quasi un milione e mezzo , circa 20.000 in più rispetto all’analogo periodo dello scorso anno pari al +1,4%. Tale crescita è tuttavia inferiore a quella registrata dagli arrivi.

La tendenza positiva è confermata anche nel resto della provincia, dove i pernottamenti sono risultati complessivamente quasi 800 mila (21.003 in più rispetto al periodo gennaio-agosto 2014; +2,8%).

A Bologna in crescita solo i pernottamenti di turisti stranieri

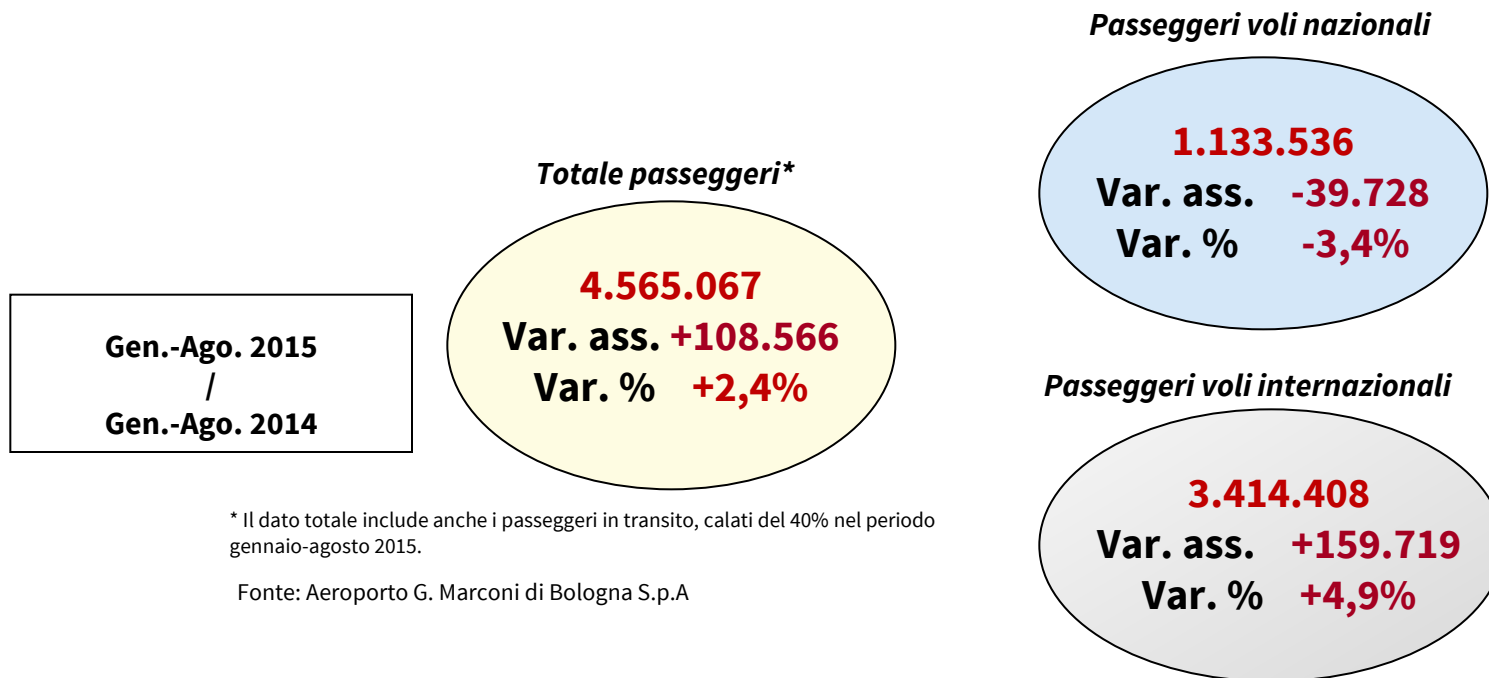


Fonte: : Città metropolitana di Bologna

I pernottamenti di turisti italiani a Bologna nei primi otto mesi del 2015 sono calati di 17.497 unità pari al -2,7%; in aumento invece le presenze straniere (+5,3%).

Nel resto della provincia calano i pernottamenti degli italiani (-2,8%), mentre crescono con una percentuale a due cifre quelli degli stranieri (+14,7%).

Aeroporto: +2,4% i passeggeri nel tra gennaio e agosto 2015



I passeggeri dell'aeroporto G. Marconi di Bologna tra gennaio e agosto 2015 hanno superato i 4,5 milioni (voli nazionali, internazionali e transiti). L'aumento rispetto al corrispondente periodo del 2014 è stato del +2,4% (108.566 viaggiatori in più).

La crescita è stata determinata sia dai passeggeri sui voli internazionali (+4,9% e quasi 160 mila viaggiatori in più) mentre quelli sui voli nazionali risultano in calo del -3,4% (quasi 40 mila viaggiatori in meno).

I primi dati ancora provvisori, recentemente diffusi, indicano che a settembre 2015 i passeggeri del Marconi hanno superato i 670mila, con una crescita del 9,5% sul dato di settembre 2014.

6. L'inflazione

(con dati sulle variazioni dei prezzi a Bologna e nelle altre città italiane)

Le tendenze dal 2008 in poi dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Inflazione](#)

A settembre 2015 a Bologna inflazione tendenziale ancora negativa: -0,1%

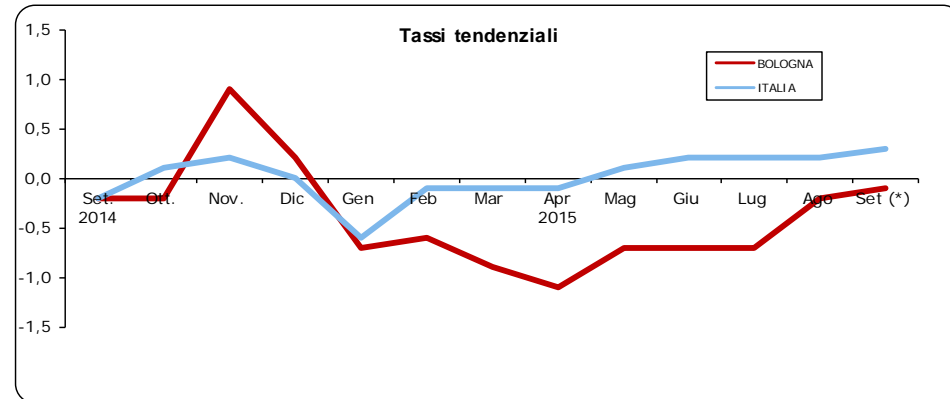
Bologna

Italia

**Tasso tendenziale
(NIC)
Settembre 2015
-0,1%**

**Tasso tendenziale
(NIC)
Settembre 2015
+0,3%**

Fonte: ISTAT

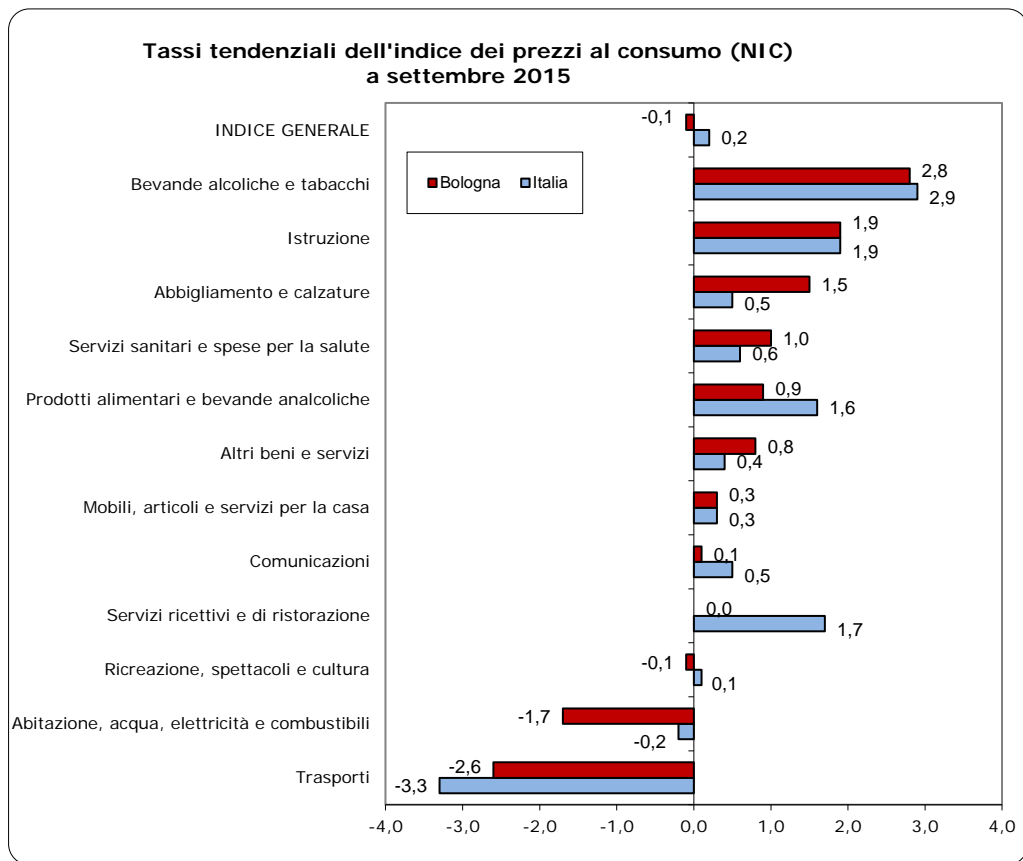


(*) Per il mese di settembre i dati sono provvisori.

E' da gennaio 2015 che l'inflazione a Bologna si mantiene su livelli di segno negativo ad indicare cali effettivi dei prezzi. A gennaio 2015 il tasso tendenziale dei prezzi segna un -0,7% che si porta al -1,1% in aprile. A maggio l'inflazione risale al -0,7% ed inizia un lento, ma continuo aumento che porta il tasso tendenziale a registrare un -0,1% nel mese di settembre.

A livello nazionale la spinta deflazionistica sembra meno evidente: dopo il calo di gennaio (-0,6%), il tasso torna a salire fino a divenire nuovamente positivo a maggio (+0,1%), stabilizzandosi tra giugno e agosto (+0,2%) e risalendo leggermente a settembre (+0,3%). Una sostanziale stabilità dei prezzi riguarda la maggioranza delle principali tipologie di prodotto.

A settembre 2015 in città inflazione negativa trainata da trasporti e abitazione



Per il mese di settembre i dati sono provvisori
Fonte: ISTAT

Dal confronto sui dati riferiti alle divisioni in cui si articola l'indice dei prezzi al consumo, emerge che, sulla base dei dati provvisori relativi al mese di settembre, l'inflazione negativa nella nostra città è determinata fondamentalmente da due comparti: trasporti (-2,6%) e abitazione (-1,7%). In questi i cali sono soprattutto dei prodotti più direttamente legati al costo del petrolio, in forte flessione nel corso dell'ultimo anno. L'inflazione più elevata è fatta invece registrare dal comparto delle bevande alcoliche e tabacchi (+2,8%), dall'istruzione (+1,9%) e dall'abbigliamento (+1,5%).

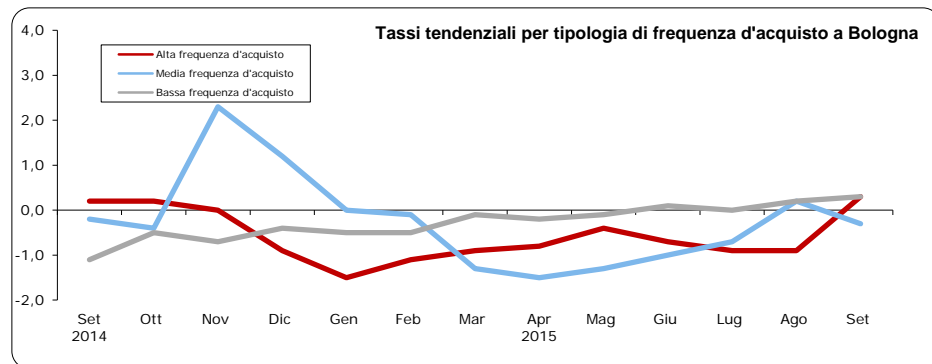
A settembre 2015 inflazione al +0,3% per i prodotti più frequentemente acquistati dai consumatori

Bologna

Italia



Fonte: ISTAT



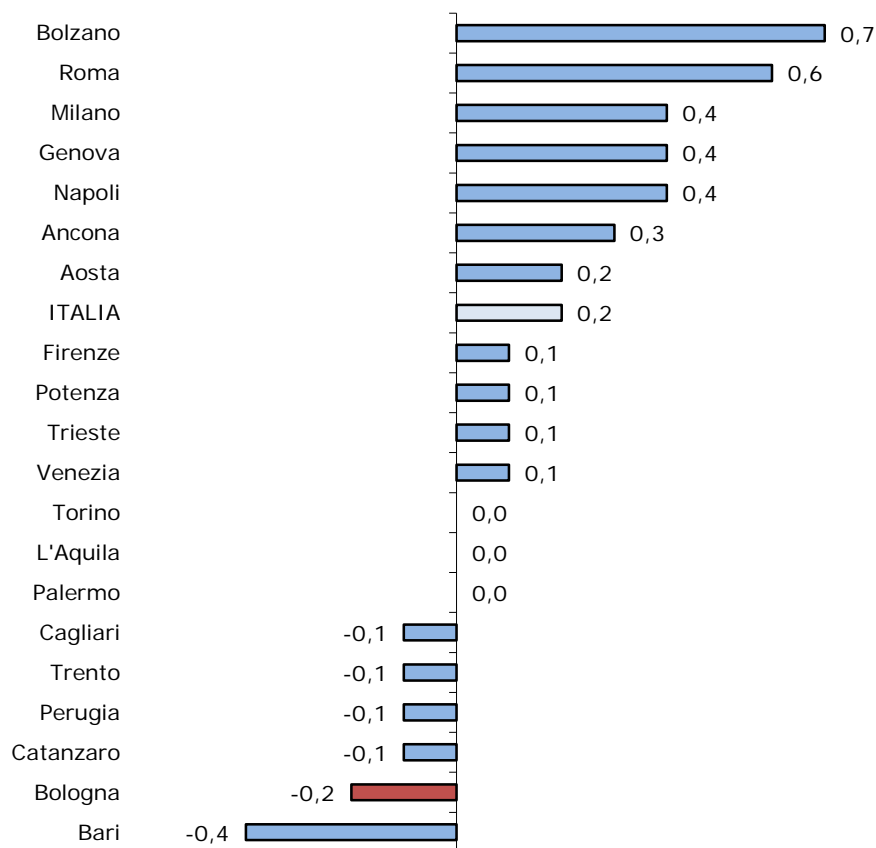
Per la prima volta da ottobre dello scorso anno i tassi tendenziali dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori registrano un tasso tendenziale positivo (+0,3%), in controtendenza con il dato nazionale.

I tassi tendenziali dei prodotti a media frequenza d'acquisto tornano invece di segno negativo: -0,3%.

Infine l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto si caratterizzano per un andamento in leggera, ma costante ripresa nel corso dell'ultimo trimestre e facendo segnare un +0,3% nel mese di settembre.

A Bologna inflazione ampiamente inferiore al dato nazionale

Tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Agosto 2015



Ad agosto 2015, ultimo dato disponibile, la maggior parte dei capoluoghi di regione si caratterizza ancora per una inflazione assai contenuta, anche se in ripresa.

Bologna, con il suo -0,2% si colloca al penultimo posto della graduatoria dei capoluoghi di regione seguita solo dalla città di Bari (-0,4%).

Ancora di segno negativo troviamo Cagliari, Trento, Perugia e Catanzaro tutte al -0,1%.

In testa alla classifica nel mese di agosto Bolzano, con un aumento annuo dei prezzi pari al +0,7%, seguita da Roma (+0,6%).

Sono invece quattro, oltre a Bologna (Venezia, Catanzaro, Perugia e Palermo) le città in cui si sono verificati su base annua cali effettivi dei prezzi al consumo (-0,1%).

Fonte: ISTAT

Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2014, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo